

Oratorio in cammino, formare il futuro

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 28/04/2023

1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino 90 circoli affiliati, contando oltre 20.000 tesserati. Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino, intrecciando collaborazioni con numerosi enti.

NOI Trento – APS è anche iscritta all'albo SCUP perché crede fermamente nei progetti di Servizio Civile: essi permettono di creare spazi di protagonismo per i giovani, consentendo loro di sperimentarsi in azione, di collaborare con adulti e altri ragazzi, di sviluppare competenze personali e professionali utili per avvicinarsi al mondo del lavoro. L'anno di Servizio Civile è inoltre un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: LE ASSOCIAZIONI “NOI” DI RIVA DEL GARDA E LE RETI SUL TERRITORIO

La proposta “Oratorio in cammino, formare il futuro” viene presentata congiuntamente con due circoli di Riva del Garda, affiliati a NOI Trento, ossia le associazioni “In Cammino” e “don Primo Mazzolari”.

La prima, nata nel luglio del 2020 dalla fusione di *Oranoi* e *NoiTralcio*, conta oltre 1000 soci e 100 volontari tra giovani e adulti; a Riva del Garda gestisce due strutture: l'oratorio don Bosco, in posizione più centrale, e l'oratorio di S. Giuseppe. L'Associazione “don Primo Mazzolari”, costituita nel 1986, conta invece 700 tesserati e 50 volontari circa e gestisce l'oratorio di S. Alessandro.

Insieme dispongono dunque di numerosi spazi e strutture: ci sono infatti due campi da calcio e due da pallacanestro, un campo da pallavolo, uno da tennis e un parco giochi aperto tutti i pomeriggi; come spazi *indoor* ci sono sia un teatro da 160 posti, sia un piccolo auditorium; diverse stanze per gli incontri di catechesi e per le riunioni, una sala giochi con biliardo, calcetto, ping-pong, una mansarda spaziosa; ci sono inoltre due sale comunitarie molto grandi e una cucina industriale. Ai/alle giovani in SCUP sarà messo a disposizione un ufficio.

Le due associazioni, pur sorgendo in quartieri diversi, operano di fatto su un medesimo territorio: la città di Riva del Garda. Per questo collaborano strettamente e si incontrano periodicamente per progettare e condividere momenti formativi, per leggere i bisogni del territorio, per pubblicizzare iniziative di interesse comune e realizzare eventi congiunti, anche insieme ad altri attori locali. Collaborano ad esempio con l'Associazione Murialdo e con l'IC Riva 1 per il servizio di aiuto-compiti; con la Caritas, per la gestione del magazzino e la distribuzione di pacchi alimentari; con l'associazione Arte delle Muse, con la Biblioteca Civica, e con l'IC Riva 2 per la realizzazione di attività animative rivolte ai più piccoli; con il Liceo Maffei e con L'Istituto Tecnico Floriani per iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani; con la Cassa Rurale, la ditta Dana Italia S.r.l. per l'organizzazione di attività di volontariato, ecc. Sono inoltre in rete con gli altri 8 circoli NOI della zona dell'Alto Garda e Valli dei Laghi, con cui collaborano nelle attività rivolte ad adolescenti e giovani.

A Riva del Garda, che conta oltre 17.000 abitanti, queste associazioni sono luogo d'incontro per bambini ragazzi, famiglie, e adulti: qui possono socializzare, costruire comunità e mettersi al servizio del proprio territorio. Non è un caso, se i giovani che frequentano tali oratori sono oltre

600 ogni anno.

2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE NEI CIRCOLI NOI

2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AI/ALLE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE

L'Associazione NOI Trento intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona e di preparazione al mondo del lavoro. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani nel tessuto socio-lavorativo e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone ai/alle giovani è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire un bagaglio di competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

Grazie al progetto, i/le giovani in SCUP potranno inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro. Tra i principali partner possiamo ricordare, oltre agli enti già nominati al paragrafo precedente, anche il Comune di Riva, il CSI di Trento, la Pro Loco Rione Degasperì con lo spazio sociale "Luogo Comune".

2.2 APPORTO DEI/DELLE GIOVANI IN SCUP ALL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

L'esperienza dei/delle giovani in SCUP permetterà all'ente di:

- coltivare una maggiore vitalità e portare nuova energia e freschezza tra i volontari, innovando proposte e modalità organizzative, grazie al confronto con i/le giovani in SCUP;
- attirare un maggior numero di bambini e ragazzi: questi ultimi infatti costruiscono più facilmente e più volentieri delle relazioni con persone vicine di età e spesso scelgono proprio i giovani come propri modelli, imitandoli nei modi di fare, vestire, parlare, ecc. I/le giovani in SCUP renderanno dunque più attrattive le attività in oratorio, diventando interlocutori importanti per i minori che lo frequentano;
- favorire il coinvolgimento di altri giovani lungo tutto l'arco della settimana, creando un clima familiare, accogliente e giovanile. La presenza costante dei/delle giovani in SCUP facilita la costruzione di legami di amicizia e può incoraggiare altri coetanei a prender parte alle attività proposte;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

3. OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I/le giovani in SCUP potranno:

- conoscere l'Associazione NOI e in particolare i circoli di Riva del Garda (storia, statuto, mission, servizi per la comunità, ecc.). Potranno così comprendere meglio il ruolo dei circoli NOI;
- inserirsi in una rete di persone solidali, impegnate e preparate, che dedicano il proprio tempo e le proprie competenze agli altri e alla comunità; potranno avere esempi positivi di cittadinanza attiva e costruire legami significativi per la crescita umana e professionale;
- conoscere e "farsi conoscere" da un'ampia rete di enti e organizzazioni, allargando così il proprio network, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

Vivranno inoltre un'esperienza pratica di apprendimento, con figure esperte che li aiuteranno a crescere e ad avvicinarsi al mondo del lavoro. In particolare potranno:

- scoprire ogni fase di una proposta socio-educativa: progettare, organizzare spazi e materiali, realizzare e condurre l'attività, valutarla, migliorarla;
- svolgere momenti di formazione *ad hoc*, insieme agli altri giovani in SCUP;

- sviluppare la competenza traguardo “Realizzazione delle attività di animazione”;
- potenziare soft skills utili a livello personale e professionale (lavoro in team, ascolto empatico, gestione del tempo, ecc.);
- approfondire il tema dello sport, come efficace strumento educativo e dell’outdoor education come approccio che favorisce la positiva crescita di bambini e ragazzi;
- maturare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto a tematiche attuali e di interesse personale e collettivo, che saranno oggetto di proposte educative per bambini e ragazzi (es: pari opportunità, interculturalità, sostenibilità ambientale, nuovi media, ecc.)

4. ATTIVITÀ PREVISTE

I/le giovani in SCUP saranno coinvolti principalmente nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani. Non mancheranno iniziative di contatto intergenerazionale (come suggerito da Laura H.). In generale, ci saranno giornate dedicate perlopiù ad attività di progettazione, organizzazione e valutazione delle proposte animative e giornate dedicate alla realizzazione vera e propria di attività, eventi, iniziative con bambini e ragazzi.

Nel primo caso i/le giovani saranno chiamati a:

- a) partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse equipe di lavoro. In particolare i/le giovani in SCUP potranno:
 - collaborare alla progettazione di laboratori *indoor* (ludici, pratico-creativi, musicali, interculturali, ecc.) rivolti a bambini, ragazzi e giovani, anche valorizzando gli strumenti multimediali a disposizione; collaborare alla progettazione di gite e uscite sul territorio; di Gr.Est., campeggi e settimane comunitarie; di momenti di gioco e di svago; ecc.
 - partecipare all’ideazione e progettazione di laboratori *outdoor* e sportivi: come suggerito da Francesco B. (cfr. lettera allegata) essi sono non soltanto un’ottima proposta per bambini e ragazzi, ma anche una “palestra” di crescita personale per gli/le stessi/e giovani in SCUP;
 - collaborare alla progettazione di iniziative per stimolare un maggiore coinvolgimento delle persone sole, anziane o con fragilità. In particolare, su suggerimento di Laura H. (cfr. lettera allegata) si punterà a intercettare le persone anziane del territorio, col duplice obiettivo di promuovere l’intergenerazionalità e valorizzare le competenze di tutti: da una parte, ad esempio, gli anziani potrebbero insegnare ai giovani quello che conoscono (ad es. lavorare a maglia, uncinetto, ecc.) e, per contro, i giovani potrebbero aiutarli a familiarizzare con le nuove tecnologie (es. prenotazioni online, ecc.);
- b) approfondire insieme agli altri membri del team, i temi che si intendono proporre nelle attività laboratoriali (es: pari opportunità, sostenibilità, interculturalità, nuovi media e tecnologie, ecc. ma anche outdoor education, valore dello sport, ecc.), individuando materiali anche multimediali da impiegare nelle attività;
- c) incontrare i partner esterni dell’ente, partecipando alle riunioni in cui si prendono accordi e si condivide l’organizzazione di iniziative congiunte;
- d) collaborare all’organizzazione complessiva delle iniziative, predisponendo le sale, il setting, i materiali e gli strumenti necessari; raccogliendo preventivi; gestendo iscrizioni, ecc.
- e) collaborare alla comunicazione delle attività e delle iniziative dell’ente, supportando lo staff nella preparazione di testi e post da diffondere sul sito e sui social network;
- f) partecipare ai momenti di valutazione delle attività realizzate, per analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire miglioramenti;
- g) partecipare alla formazione specifica e ai momenti di monitoraggio;

- h) svolgere momenti di approfondimento e riflessione con il proprio OLP, per ripercorrere le esperienze più sfidanti e ampliare, ove necessario, i temi trattati nella formazione specifica.

Nelle giornate dedicate alla realizzazione delle attività e iniziative progettate, i/le giovani in SCUP saranno chiamati a:

- a) curare l'accoglienza dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, entrando in relazione con loro;
- b) affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte educative e animative, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste;
- c) partecipare agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, supportando gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi. Su suggerimento di Laura H. (cfr. lettera allegata) saranno organizzate delle aperture serali in oratorio, offrendo ai giovani un punto di incontro gratuito, libero, e aperto stabilmente durante l'anno;
- d) aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti nell'ambito del servizio di aiuto-compiti;
- e) aiutare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; alla differenziazione dei rifiuti, alla pratica del riuso; al riordino e alla pulizia dopo lo svolgimento delle attività;
- f) curare, insieme all'OLP e agli altri animatori, l'accoglienza e il coinvolgimento non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie;
- g) offrire supporto agli animatori durante la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni, quali la sostenibilità ambientale, la multiculturalità e il dialogo interreligioso, la parità di genere, le nuove tecnologie e i social media, il contrasto del bullismo, ecc.; in particolare, i/le giovani potranno incoraggiare i bambini e i ragazzi a condividere le proprie idee, a esprimere pensieri, apprendimenti e vissuti, ad esempio nei momenti di *debriefing* delle esperienze;
- h) collaborare con l'OLP e con gli animatori nella valorizzazione degli spazi esterni a disposizione, incentivando la pratica del gioco sportivo.

Nella realizzazione delle attività, i/le giovani avranno modo di conoscere e collaborare con altri enti partner del territorio, nonché con altri giovani in SCUP, attivi presso altri oratori, ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina: l'esperienza complessiva avrà un valore orientativo e consentirà di allargare il proprio network, a beneficio della futura ricerca di lavoro.

5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

Caratteristiche valutate positivamente

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

Curiosità e interesse per le realtà attive in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; eventuali percorsi studio e/o esperienze coerenti col settore educativo; esperienza pregressa in ambito pastorale e del volontariato; presenza di abilità/conoscenze utili allo svolgimento di laboratori (es: conoscenza di uno sport, dimestichezza con le nuove tecnologie, ecc.)

Impegni e flessibilità richiesti

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission educativa dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari; mantenere un atteggiamento e comportamenti adeguati al contesto educativo; essere disponibile alla formazione, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede (es: campeggi estivi); a flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

Processo di valutazione

I/le giovani che intendono candidarsi saranno valutati attraverso una prova scritta e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

Conoscenza del progetto SCUP (24 punti): conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi; conoscenza del contesto in cui il progetto sarà svolto.

Motivazione (40 punti): interesse per le attività proposte e per le competenze traguardo da sviluppare; entusiasmo e disponibilità all'apprendimento; determinazione a portare a termine il progetto. Si terrà in considerazione anche la partecipazione agli sportelli informativi online forniti dall'ufficio SCUP.

Idoneità allo svolgimento del progetto (36 punti): presenza di attitudini e propensioni, conoscenze di base, competenze e abilità linguistiche adeguate, esperienze e capacità utili allo svolgimento delle attività di SCUP.

La valutazione attitudinale sarà condotta attraverso l'analisi del curriculum vitae e lo svolgimento dei seguenti momenti:

1. un breve test scritto (con 10 domande a risposta chiusa e 1 domanda a risposta aperta) sulla conoscenza del Servizio Civile;
2. un colloquio orale in cui saranno valutate:
 - a) le motivazioni del/della giovane (sarà utilizzata una tabella predefinita, con gli items da rilevare);
 - b) l'idoneità allo svolgimento del progetto (al/alla candidata saranno proposti dei casi concreti da analizzare e sarà richiesto di formulare delle proposte di soluzione/intervento).

I colloqui attitudinali saranno condotti dalla responsabile di progetto, Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente dell'associazione NOI Trento. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione finale condivisa, che sarà espressa su una scala 0-100.

6. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO I/LE GIOVANI

La figura e il ruolo dell'OLP

L'OLP è Ilaria Colombelli, con esperienza pregressa nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi-educativi presso l'Associazione In Cammino e nell'ideazione e attuazione di proposte educative, formative e ricreative anche in ambito scolastico e comunale.

L'OLP opererà all'interno di un'EQUIPE DI OLP (tutti formati presso la PAT) composta da Manuela Vidale, presidente dell'associazione In Cammino; Arianna Miori, assistente sociale e membro del direttivo; Laura Schettino, OLP dei precedenti progetti SCUP attuati presso l'oratorio di Riva del Garda, con formazione scolastica e universitaria in ambito educativo, esperienze lavorative in campo educativo, nonché giovane in SCUP nell'oratorio di Riva del Garda nel 2018/19 nell'ambito del progetto "Stai con Noi".

Tale equipe di OLP provvederà a gestire il progetto, tenendo conto delle capacità e degli interessi dei/delle giovani: ogni lunedì pomeriggio è previsto un incontro tra l'equipe di OLP e i/le giovani in SCUP, dedicato proprio alla programmazione settimanale e alla valutazione della settimana

precedente.

L'OLP faciliterà l'ingresso dei/delle giovani nell'organizzazione, affiancandoli durante la settimana e garantendo un confronto quotidiano per la programmazione, lo svolgimento e la valutazione delle attività previste. Si impegnerà a valorizzare i talenti e le inclinazioni dei/delle giovani e organizzerà, mensilmente, dei momenti di incontro *ad hoc* per curare il loro percorso di crescita: potranno ripercorrere l'esperienza svolta e riflettere sulla stessa, approfondire temi di interesse, chiarire dubbi, esplorare strade e possibilità per il futuro. L'OLP si impegna infine a compilare i report mensili come indicato dall'Ufficio Servizio Civile e a mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per confronto e supporto.

Lo staff di NOI Trento – APS

I/le giovani potranno contare anche sullo staff di NOI Trento – APS, cioè su:

Lucia Segnana: referente di NOI Trento, con esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e coordinamento di percorsi educativi, nel coordinamento del lavoro di rete fra enti; si occuperà di supervisionare il corretto andamento del percorso e la gestione degli adempimenti burocratici connessi, mantenendo costanti contatti con l'OLP;

Daniel Romagnuolo: presidente di NOI Trento, esperto in processi formativi e progettazione educativa. Svolgerà alcuni momenti di formazione specifica.

Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento, curerà il positivo inserimento dei/delle giovani nel gruppo degli altri ragazzi in SCUP, ad esempio nei momenti di formazione specifica;

Gli altri 11 membri del consiglio direttivo: saranno a disposizione per gli incontri di monitoraggio.

Altre risorse umane a supporto dei/delle giovani

I/le giovani in SCUP avranno inoltre la possibilità di rapportarsi con:

- i team di animatori, con esperienza pregressa nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, maturata non solo come volontari in oratorio ma anche a livello professionale, in qualità di educatori, insegnanti, psicologi, ecc.

- i membri dei Consigli Direttivi dei circoli NOI di Riva del Garda;

- i referenti dei numerosi enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino in stretta collaborazione con i circoli NOI per la realizzazione di eventi e iniziative.

Tutto ciò potrà offrire ai/alle giovani in servizio civile degli stimoli interessanti per la loro crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE MATERIALI

Sedi e orari

L'esperienza di servizio dei/delle giovani si svolgerà principalmente presso le sedi dell'Associazione In Cammino e Sant'Alessandro, ossia negli oratori descritti al paragrafo 1.2. In occasione dei campeggi invernali ed estivi, invece, il percorso si svolgerà presso le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise su 6 giorni.

- *Da settembre a maggio*

Dal lunedì al venerdì tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 18.30 e una/due sere dalle 20.30 alle 22.30. Il sabato dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 22.30. Il giorno libero sarà la domenica, salvo rare eccezioni in cui verrà recuperato il riposo durante la settimana.

- *Da giugno ad agosto*

Viste le colonie estive pomeridiane, l'orario sarà dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 19.30. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario sarà di 4 o più ore. In occasione di eventi che occupano gran parte della giornata, i/le giovani potranno consumare il pasto insieme agli altri animatori, usufruendo della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. A inizio progetto ci si confronterà con i/le giovani sull'orario giornaliero del servizio, per valutare insieme eventuali esigenze particolari. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Risorse materiali, logistiche e strumentali a disposizione

I/le giovani in servizio civile avranno a disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: 1 PC con rete internet fissa e 1 telefono cellulare per ognuno; 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per la realizzazione delle attività educative e di animazione, avranno a disposizione tutti gli ambienti interni ed esterni dei circoli coinvolti (cfr. Paragrafo 1.2).

Articolazione del percorso

Dal punto di vista dell'articolazione del progetto, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento dei/delle giovani all'interno degli oratori: con il supporto dell'OLP, potranno conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi, acquisire gli strumenti necessari per muoversi.

Si precisa che, se saranno individuati e inseriti due giovani, i loro percorsi procederanno parallelamente ed entrambi beneficeranno della presenza dell'altro/a, con cui avranno la possibilità di confrontarsi, collaborare, darsi supporto reciproco nella realizzazione delle attività. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà con l'inserimento di un/una solo/a giovane in SCUP, a cui sarà garantita analoga cura e accompagnamento.

L'OLP cercherà di approfondire in questa prima fase la conoscenza del/delle giovani, al fine di rilevare meglio i loro interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali, apportando eventuali aggiustamenti. Il/le giovani potranno inoltre beneficiare di un primo incontro con un *counselor* dedicato (cfr. par. 8.2).

L'OLP avrà cura di coinvolgere fin da subito i/le giovani nelle attività, individuando quelle più consone alle loro caratteristiche e capacità e calibrandone il livello di complessità. In tal modo i/le partecipanti potranno entrare fin da subito in azione, con serenità e sentendosi guidati.

È proprio in questa prima fase di apertura che saranno svolti anche i primi 6 moduli di formazione specifica, che consentiranno ai/alle giovani sia di conoscere meglio l'ente, sia di assolvere agli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza.

Nella fase centrale i/le giovani daranno esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente insieme all'OLP e ai gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Saranno coinvolti/e in tutte le fasi del lavoro e potranno dare il loro contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. I/le giovani saranno invitati ad esprimere il proprio punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

L'apprendimento dei/delle giovani sarà sostenuto in questa fase centrale dalla formazione specifica proposta (moduli dal n. 7 al n. 10) utile sia per progettare e realizzare attività animative con bambini e ragazzi, sia per collaborare positivamente nelle equipe di lavoro. Al termine di ogni modulo, sarà cura dell'OLP, dedicare dei momenti di riflessione e valutazione *ad hoc* per collegare i temi trattati in aula, all'attività pratica realizzata in oratorio, rendendo così più chiari, significativi e

pregnanti gli apprendimenti. Il riferimento teorico è il ciclo di Kolb, per cui, partendo da una prima esperienza diretta del lavoro di animatore, i/le giovani potranno dedicarsi ad un approfondimento teorico, tornando poi alla pratica con un bagaglio di consapevolezza maggiore.

È previsto in questa fase, col supporto dell'OLP, l'avvio di un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse. I/le giovani potranno inoltre beneficiare di un secondo incontro con un *counselor* dedicato.

Verso la fine del progetto, i/le giovani faranno un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con gli OLP e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP. In questa fase sarà proposto l'ultimo modulo di formazione specifica, dedicato alla ricerca attiva del lavoro e sarà possibile beneficiare del terzo ed ultimo incontro di *counseling*.

I/le giovani consegneranno alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per perfezionare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, i/le ragazzi/e saranno invitati a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la loro esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in oratorio o presso altri enti. A discrezione dei/delle giovani, tale messaggio potrà essere integrato successivamente, segnalando l'attività lavorativa intrapresa a seguito dell'anno di SCUP.

Se lo vorranno, ognuno di loro potrà registrare anche un breve video promozionale dell'esperienza svolta, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per nuove adesioni ai nuovi progetti.

8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

8.1 FORMAZIONE SPECIFICA

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento APS propone un percorso formativo di 84 ore, volto a:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) favorire lo sviluppo della competenza traguardo "Realizzazione delle attività di animazione";
- 3) far acquisire conoscenze e abilità utili alla crescita personale e allo svolgimento delle attività progettuali.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, favorendo così il confronto reciproco. Le lezioni, condotte da formatori qualificati, si svolgono generalmente presso la sede di NOI Trento. Il piano formativo, fornito nella tabella allegata, sarà calibrato in base alle esigenze dei partecipanti.

Le Associazioni di Riva del Garda potranno aggiungere altre opportunità formative, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri dei/delle giovani in SCUP.

8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione, che consentirà ai/delle giovani in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta.

Si prevede un confronto costante tra i/le giovani in SCUP e l'OLP. Ogni mese sarà organizzato un incontro individualizzato tra l'OLP e i/le giovani in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, ogni partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-

consapevolezza. Insieme si valuteranno la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando, se necessario, obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta i/le giovani a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento offre – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, con colloqui condotti da *counselor* in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze dei/delle giovani.

9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Il/le partecipanti potranno sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità. Aiutare i bambini e i ragazzi a prestare attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi; ad accettare l'altro, aprendosi alle differenze e apprezzando l'unicità di ognuno; affiancarli nelle attività di incontro e scambio intergenerazione (come suggerito da Laura H.), ecc. porterà anche i/le giovani in SCUP ad approfondire queste tematiche, sviluppando un proprio pensiero consapevole.

Molto utile sarà inoltre il lavoro sui laboratori sportivi e di animazione psico-motoria, suggerito da Francesco B., che conferma e approfondisce il tema della valenza educativa dello sport e dell'outdoor education, già introdotto nel precedente progetto. I/le giovani in SCUP potranno imparare che usare il proprio corpo, stare all'aperto, condividere con gli altri esperienze dirette e a contatto con l'ambiente favoriscono una crescita positiva, sviluppando sensorialità, pro-socialità, e una maggiore consapevolezza e sicurezza di sé.

Dopo i primi mesi di attività, i/le giovani potranno avviare il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo. Il profilo professionale individuato è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

Sempre di più tale competenza può essere declinata efficacemente anche nel settore culturale (musei, biblioteche, ecc.) in cui si punta a una partecipazione attiva dei fruitori e a una modalità di apprendimento che sappia unire l'educazione/istruzione al divertimento, anche tramite la valorizzazione delle tecnologie multimediali (cfr. edutainment).

PIANO FORMATIVO

1	<p>Presentazione del progetto (2 ore)</p> <p>COLOMBELLI ILARIA: OLP con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi educativi e animativi.</p>
2	<p>Conoscenza dell'Ente (2 ore) Identità associativa, struttura e organizzazione territoriale</p> <p>SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta in progettazione e coordinamento di percorsi educativi e nel lavoro di rete fra diversi enti.</p>
3	<p>Salute sul lavoro (8 ore) Elementi di primo soccorso – BLS-BLS D LAICI Con rilascio di attestato provinciale</p> <p>MAINES MARCO: infermiere e coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.</p>
4	<p>Sicurezza sul lavoro, con integrazione normativa Covid-19 (8 ore) Con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio</p> <p>SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</p>
5	<p>Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP (2 ore) entro i primi 30 giorni di servizio. Sarà offerto un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, con focus sulla sindrome di burnout.</p> <p>GARNIGA CRISTINA: psicologa presso Fondazione Famiglia Materna a Rovereto.</p>
6	<p>Mission e vision dell'oratorio (6 ore) Elementi di Pastorale Giovanile; l'oratorio nella realtà ecclesiale; la sua funzione socio-educativa; educare nell'informalità.</p> <p>ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.</p>
7	<p>Area psico-pedagogica (12 ore) Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni; la relazione educativa; il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio; tecniche di animazione espressiva: la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.</p> <p>ROMAGNUOLO DANIEL (vedi sopra)</p>
8	<p>Area organizzativo-gestionale (20 ore) L'organizzazione di laboratori ludici, motori, interculturali, ecc.; tecniche di animazione e di conduzione dei gruppi; materiali, strumenti e ausili per la realizzazione di attività di animazione; promuovere la partecipazione, adattando le proposte in base alle caratteristiche dei partecipanti (età, abilità, condizioni) e del contesto (indoor, outdoor, ecc.)</p>

	<p>PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa partecipata, con un'attenzione prevalente all'area minori. Consulente in comunicazione e marketing.</p> <p>MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.</p>
9	<p>Area comunicativa-relazionale (10 ore) I principi generali della comunicazione; promuovere e facilitare la comunicazione e la partecipazione di tutti; dinamiche di gruppo, conflitto e negoziazione: tecniche per la gestione dei conflitti.</p> <p>VALLE GIULIA: formatrice psico-sociale per lo sviluppo delle <i>life-skills</i></p>
10	<p>Linguaggi multimediali, creatività e tecniche di animazione (10 ore) Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione: valorizzare tecnologie e linguaggi multimediali nelle attività educative; cinema ed educazione; musica ed educazione; grafica e multimedialità come elementi strategici nelle proposte educative e nella loro promozione.</p> <p>CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.</p> <p>SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.</p> <p>MANICA GIACOMO: perito informatico, con esperienza in foto e video making; educatore professionale, laureato con tesi dal titolo "I media nella relazione educativa".</p>
11	<p>Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato (4 ore) Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione; linkedin e i social network; siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta; fissare un obiettivo professionale; il colloquio di lavoro.</p> <p>RAFFAELE MICHELOTTI: coordinatore area progetti di Fondazione Comunità Solidale, responsabile degli inserimenti lavorativi e coordinatore dello Sportello Lavoro.</p>